



Prot. n. 1_2015

Roma, 13 gennaio 2015

Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando
Via Arenula, 70
00186 R O M A

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 R O M A

Al Ministero del Lavoro
Direzione Generale
Tutela Condizioni lavoro
Via Forno 8 Pal. B
00192 ROMA

Alla Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge
sul diritto di sciopero
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma

Oggetto: Uffici giudiziari – proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia- richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione.

E' pervenuta alle OO.SS. una nota dell'8/01/2015 nella quale il Ministero comunica di procedere alla pubblicazione dell'avviso del bando per la mobilità compartimentale ed extracompartimentale per la copertura di complessivi 1031 posti vacanti degli uffici giudiziari, a tempo pieno e indeterminato, così suddivisi:

- ✓ n.88 posti di direttore amministrativo area III
- ✓ n.739 posti di funzionario giudiziario area III
- ✓ n.8 posti di funzionario contabile area III
- ✓ n.29 posti di cancelliere area II
- ✓ n.7 posti di assistente informatico area II
- ✓ n.160 posti di assistente giudiziario area II

E' di tutta evidenza che il blocco del turn over di fatto in atto da quasi un decennio ed i numerosi pensionamenti di personale negli Uffici giudiziari, hanno determinato uno scoperto d'organico che sta portando ad una situazione di collasso con le ripercussioni facilmente individuabili nelle normali attività lavorative della maggior parte degli uffici giudiziari.



Nel corso degli anni gli interventi Governativi sono stati pressoché nulli a discapito della salute dei lavoratori giudiziari e dei tempi di risposta della giustizia alle istanze dei cittadini.

Pur tuttavia se da un lato il senso di appartenenza e di sacrificio dei lavoratori giudiziari ha consentito al sistema di non crollare, dall'altro lato i lavoratori giudiziari non solo non hanno ricevuto alcun riconoscimento quanto oggi si vedono compromettere definitivamente le legittime aspettative di carriera e di riconoscimento della professionalità acquisita negli anni, a causa delle scelte del Governo.

Ritroviamo da un lato:

- 1. La pubblicazione dell'avviso del bando per la mobilità** per la copertura di complessivi 1.031 posti vacanti di personale amministrativo destinato agli uffici giudiziari. La procedura sarà rivolta a personale dipendente a tempo pieno ed indeterminato appartenente non solo al comparto Ministeri ma anche ad altre amministrazioni.
- 2. l'assunzione di n. 47 cancellieri da una graduatoria di idonei** ad un Concorso del Ministero dell'Interno con l'assegnazione delle sedi di lavoro senza aver proceduto all'interpello straordinario previsto dall'accordo di mobilità del 2007
- 3. un incentivo (mai corrisposto) previsto per il personale giudiziario del settore civile e per il funzionamento degli uffici. Trattasi, per il 2015, di € 7,5 milioni.** Si tratta di quanto previsto, nell'ambito delle disposizioni urgenti per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie, dall'art.37 c. 11 del D.L. 98/11 (legge conv. n. 111 15/7/11 smi). L' incentivo è collegato ad uno strumento di programmazione che spetta ai capi degli uffici giudiziari, da effettuarsi entro il 31/01 di ogni anno, con la fissazione di obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti e di rendimento dell'ufficio, sui quali gli stessi capi ufficio devono vigilare ed essere valutati ai fini della conferma dell'incarico direttivo (ex art. 45 D.Lgs. 160/06). Il Ministero, per la ripartizione di tale fondo, in base ai commi 11 e 11 bis, e per l'erogazione del premio, deve comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Ragioneria Generale dello Stato (MEF), entro il 30/04 di ogni anno, l'elenco degli uffici giudiziari presso i quali, al 31/12, risultano pendenti procedimenti civili in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente. Solo per il personale degli uffici che abbiano raggiunto questo obiettivo è previsto "il premio di produttività", così come gli stessi uffici "sono premiati" con una assegnazione economica per le spese di funzionamento. Non è dato sapere se il Ministero effettua questo monitoraggio. Non sappiamo quali sono i programmi per la gestione dei procedimenti civili degli uffici del 2014 in vista di quelli del 2015 anche se sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati il personale amministrativo potrebbe avere il riconoscimento economico previsto. La programmazione e il monitoraggio sono importanti considerando che per gli anni successivi al 2015 (comma 11 bis) la quantificazione dell'importo, e quindi del premio per il personale, sarebbe legata ad una ripartizione delle risorse derivanti dagli introiti del contributo unificato, a seguito degli aumenti previsti (comma 10).
- 4. Per il 2013 e 2014** i suddetti fondi non sono stati destinati al premio di produttività del personale, ma si ritiene esser stati "devoluti" rispettivamente nella misura di 7,5 e 15 milioni di



euro ai progetti/tirocini formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari dei lavoratori, cassintegrati, in mobilità, socialmente utili, disoccupati e inoccupati (L. 228/12 art. 1 c. 25; L. 147/14 art. 1 c. 344).

5. la "Riqualificazione del personale" al dodicesimo punto delle "Linee guida" annunciate dal Governo per la Riforma della Giustizia.

Abbiamo richiesto in data 28 novembre 2014 con Prot n. 161-2014 un tentativo di conciliazione esperito in data 5 dicembre 2014 con esito negativo in quanto il Ministero della Giustizia non si è presentato all'incontro sottraendosi ancora una volta al confronto con i lavoratori ma di contro:

- 1. in data 8 gennaio 2015 il Ministero ha comunicato preventivamente alle OO.SS. di procedere alla pubblicazione dell'avviso del bando per la mobilità.**
- 2. In data 22 dicembre 2014 ha convocato un tavolo tecnico per la riqualificazione** al quale non erano presenti il Capo Dipartimento e il Direttore Generale e dove non è stata presentata alcuna proposta da parte pubblica ma sono state nuovamente richieste delle proposte che erano già state presentate ripetutamente.
- 3. Dal 2013 nessuna convocazione per il FUA nonostante ci siano i fondi.**
- 4. I lavoratori giudiziari non percepiscono i trattamenti accessori dal 2013.** La mancanza di soldi non consentono l'integrale pagamento del lavoro straordinario che viene svolto per far fronte a tutte le esigenze dell'Amministrazione.
- 5. La banca ore è una realtà solo in altri Ministeri.** Nel Ministero della Giustizia la norma è ampiamente disapplicata eppure il dipendente avrebbe, per contratto, la possibilità che gli venga riconosciuto oltre ad un periodo di riposo compensativo corrispondente alle ore accantonate per il maggiore orario di lavoro effettuato, anche il pagamento, entro il mese successivo a quello della prestazione, delle maggiorazioni della retribuzione oraria prevista per le prestazioni di lavoro straordinario.
- 6. Stabilizzazione per personale del CISIA.** Nonostante l'art.11 dell'Accordo 9 ottobre 2012 preveda: "All'esito delle suddette procedure e comunque entro il 20 giugno 2013 si procederà alla stabilizzazione di tutti i dipendenti dell'organizzazione Giudiziaria distaccato a qualsiasi titolo, presso altri uffici rispetto alla sede di servizio, alla data di sottoscrizione del presente accordo", alcuna stabilizzazione è avvenuta per il personale della DGSIA e dei CISIA a fronte della stabilizzazione del personale in servizio presso gli uffici giudiziari. Non si comprendono i motivi di tale differenziazione posto che alcuna eccezione era prevista nell'accordo.

Per quanto precede i lavoratori giudiziari chiedono che:

- si proceda immediatamente e prima di ogni assunzione di personale dall'esterno alle procedure di riqualificazioni interne;



- si proceda all'applicazione dell'accordo di mobilità del 2007 con la pubblicazione dell'interpello straordinario.
- si dia compiuta informativa sulla destinazione ed uso dei fondi di cui all'art.37 c. 11 del D.L.98/11 smi.
- si convochi immediatamente per il FUA 2013, 2014 e 2015.
- si istituisca la banca delle ore
- si stabilizzi il personale della DGSIA e dei CISIA.

Si dichiara pertanto lo stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia degli Uffici Ministeriali e Giudiziari e l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, riservandosi la proclamazione dello sciopero che riguarderà ogni prestazione straordinaria lavorativa aggiuntiva (prestazione lavoro straordinario) per l'immediata soluzione dei problemi evidenziati.

Il Coordinatore Nazionale

Claudia RATTI
Claudia Ratti

Allegato 119/5/2/5B/I